



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Rep. n. 2023/0000018
Prot. RM/2023/0001736
del 11/07/2023

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

DISPOSIZIONE

Oggetto: D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., art. 208, comma 15: conclusione positiva del procedimento di autorizzazione in favore della Società IMPRESIT LAVORI S.r.l. per lo svolgimento della Campagna Mobile per il recupero (R5) di rifiuti non pericolosi nell'ambito dell'intervento di demolizione del complesso edilizio sito in via di Bravetta nn. 413-415 - Municipio XII - Roma

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

Vista

la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i. recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", che all'art. 1, comma 421, ha disposto la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo, in carica fino al 31 dicembre 2026, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma e l'attuazione degli interventi relativi alla Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al comma 420 del predetto art. 1.

Visto

il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022 e s.m.i., con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale è stato nominato Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito Commissario Straordinario) al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni giubilari nell'ambito del territorio di Roma Capitale.

Visto

il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 17 maggio 2022) recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*", convertito, con modificazioni, con Legge n. 91 del 15 luglio 2022, ed, in particolare, l'art. 13 rubricato "*Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025*" che:

- al comma 1, attribuisce al Commissario Straordinario, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, tenuto anche conto di quanto disposto dall'articolo 114,

comma 3, della Costituzione, le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli artt. 196 e 208 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed, in particolare:

- a. la predisposizione e l'adozione del piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale;
 - b. la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi;
 - c. l'elaborazione e approvazione del piano per la bonifica delle aree inquinate;
 - d. l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicurando la realizzazione di tali impianti e autorizzando le modifiche degli impianti esistenti;
 - e. l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006.
- al comma 2, prevede che il Commissario Straordinario, ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 1, ove necessario, possa provvedere a mezzo di ordinanza, sentita la Regione Lazio, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Visti

- l'art. 13, comma 3, del su richiamato D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, ai sensi del quale “[...] Il Commissario straordinario si avvale di una struttura commissariale, anche sulla base di apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. [...]”;
- l'art. 1, comma 5-bis, del D.P.R. 4 febbraio 2022, così come modificato dall'art. 1, lett. a) del D.P.R. 21 giugno 2022, che dispone che, per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 1, comma 3, del citato D.P.R. 4 febbraio 2022, il “[...] Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale [...]”.

Viste

la Convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2023 tra il Commissario Straordinario di Governo, Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della costituzione della struttura commissariale in avvalimento a supporto del Commissario medesimo per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni allo stesso demandate in relazione sia agli interventi giubilari sia per l'attuazione del Piano dei Rifiuti di Roma Capitale, acquisita al protocollo commissariale al n. RM/2023/45;

la Disposizione n. 1 del 23 gennaio 2023 del Commissario Straordinario che ha disposto la costituzione della struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, denominata “Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025” e ss.mm.ii.

Visti

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;
- Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 e ss.mm.ii. di Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- il Decreto legislativo del 3 settembre 2020, n. 121, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/850 che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- il Decreto Legislativo del 3 settembre 2020, n. 116, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998, recante “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;

- il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 152 del 27 settembre 2022, recante *“Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*
- il Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 agosto 2021 di approvazione delle *“Linee guida sulla classificazione dei rifiuti” di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente del 18 maggio 2021, n.105, così come integrate dal sotto-paragrafo denominato “3.5.9 - Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati”;*
- la Legge 24 febbraio 2023, n. 14, recante *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Proroga di termini per l’esercizio di deleghe legislative”;*
- il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;*
- il Decreto-Legge 3 settembre 2019, n. 101, recante *disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali,* convertito con modificazioni dalla Legge 2 novembre 2019, n. 128, ed in particolare l’art. 14 bis *“Cessazione dalla qualifica di rifiuto”;*
- la Delibera SNPA 67/2020, recante *“Linee Guida per l’applicazione della disciplina End of Waste di cui all’articolo 184-ter del Dlgs 152/2006”;*
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;*
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*
- la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27 e ss.mm.ii., recante *“Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;*
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e ss.mm.ii., recante *“Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;*
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 24 ottobre 2008, n. 755, recante *“Approvazione del documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione della garanzia finanziaria per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs 152/2006, dell’art. 14 del D.lgs n. 36/2003 e del D.lgs n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”*
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 17 aprile 2009, n. 239 e ss.mm.ii., recante *“Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l’approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti - ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005”*
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 26 gennaio 2012, n. 34, recante *“Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”;*
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 9 dicembre 2014, n. 864, recante *“Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.”;*
- la Delibera del Consiglio Regionale Lazio 5 agosto 2020, n. 4, recante *“Piano Regionale di Gestione dei rifiuti della Regione Lazio”;*
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 19 gennaio 2021, n. 13, recante *“Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 - Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di*

controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006”.

Visto, altresì

il Piano di Gestione dei rifiuti di Roma Capitale approvato dal Commissario Straordinario con Ordinanza n. 7 del 1° dicembre 2022.

Premesso che

con nota acquisita dalla Regione Lazio con prot. R.U.I. n. 0969930 del 06.10.2022, la Società IMPRESIT LAVORI a r.l., con sede legale in via Palmiro Togliatti Palestrina (RM) C.F/P.IVA 04247321005, ha presentato, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, la Comunicazione per lo svolgimento di una campagna di recupero dei rifiuti mediante impianto mobile in via di Bravetta nn. 413-415 - Roma;

la Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente – Area Autorizzazione Integrata Ambientale ha condotto l'istruttoria relativa alla realizzazione della campagna mobile in esame ai sensi della D.G.R. Lazio n. 864/2014;

la Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente – Area Autorizzazione Integrata Ambientale ha trasmesso con nota prot. R.U.U. 1252411 del 09.12.2022, acquisita con nota prot. RM243 del 09.12.2022, la “Relazione di chiusura dell'istruttoria svolta dagli Uffici Regionali dell'Area A.I.A.”;

per la campagna verrà utilizzato un impianto mobile di marca REV - tipo GCR 100 matr.11282, autorizzato dalla Regione Lazio con Determinazione Dirigenziale n. G00309 del 16.01.2017 a favore della Società Fiorentini Appalti S.r.l.;

a tale atto ha fatto seguito la Determinazione Dirigenziale della Regione Lazio G16915 del 06.12.2019 relativa alla voltura della Determinazione G00309/2017 dalla società Fiorentini Appalti S.r.l. alla Società Impresit Lavori S.r.l.;

la campagna si inserisce nell'ambito delle operazioni di rimozione e gestione delle macerie provenienti dalla demolizione del complesso edilizio sito in via di Bravetta nn. 413-415 - Municipio Roma XII;

le tipologie di rifiuti prodotti saranno solamente quelli afferenti al codice EER 17 09 04 “Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03” per un quantitativo totale presunto di 11.000 ton. e gli aggregati riciclati prodotti dall'impianto mobile verranno riutilizzati in cantiere andando a colmare i dislivelli derivanti dagli scavi, per sottofondi stradali e rinfiacco di tubazioni e pozzetti;

all'istanza è stata allegata la seguente documentazione:

- Relazione tecnica;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa all'accettazione dell'incarico di direttore tecnico dell'impianto mobile di gestione rifiuti (come da allegato IM3);
- Allegato IM5;
- Copia dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;
- Attestazione versamento tariffa istruttoria a favore della Regione Lazio;
- Studio di impatto acustico;
- Copia documento identità legale rappresentante.

Tutta la documentazione, sia tecnica sia amministrativa relativa al presente procedimento è consultabile sul box della Regione Lazio al seguente indirizzo: <https://regionelazio.box.com/v/ImpresitCampagna2022>

Considerato che

ai sensi di quanto disposto dal co. 15 dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno venti giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare all'Autorità Competente nel cui territorio si trova il sito prescelto le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività;

la durata della campagna mobile è stata stimata in 30 giorni effettivi e, pertanto, non è stata sottoposta a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del vigente D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

ai sensi dell'art. 8 "Norme transitorie e finali" del Decreto MiTE n. 152/2022, per quanto concerne gli impianti di recupero e riciclaggio di rifiuti inerti autorizzati *"il produttore, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore dello stesso, presenta all'autorità competente un'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione concessa ai sensi del Capo IV del Titolo I della Parte IV del Decreto legislativo n. 152 del 2006"*;

con Legge n. 14 del 24 febbraio 2023, art. 11, co. 8-undecies, il suddetto termine è stato altresì prorogato di un ulteriore anno rispetto alla primitiva scadenza, fissandolo alla data 4 maggio 2024;

alla luce delle suddette norme, l'impianto mobile che eserciterà la campagna in argomento, autorizzato con Determinazione della Regione Lazio G16915 del 06.12.2019 (Voltura dalla società Fiorentini Appalti S.r.l. alla Società Impresit Lavori a r.l. della Determinazione n. G00309 del 16.01.2017), può usufruire della proroga sino al 4 maggio 2024 per la presentazione all'Autorità Competente dell'istanza di aggiornamento dell'autorizzazione finalizzata all'adeguamento al D.M. 152/22, per quanto concerne i criteri per la cessazione della qualifica di rifiuti degli "aggregati riciclati e recuperati";

l'impianto eserciterà attività di recupero (R5) di rifiuti di demolizione non pericolosi afferenti unicamente al codice EER 17 09 04 "Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03"

Considerato, altresì, che

in ottemperanza al principio di leale collaborazione, l'Area A.I.A. della Direzione Regionale Ambiente della Regione Lazio, con nota prot. R.U.U. 1006468 del 14.10.2022, ha dato avvio al procedimento al fine di acquisire dagli Enti competenti il rispettivo parere di competenza, così come previsto dall'allegato "B" della citata D.G.R. Lazio n. 864/2014, trasmettendo in formato elettronico la documentazione tecnico-amministrativa pervenuta con la citata nota della Società, richiedendo altresì alla stessa di allegare la polizza fideiussoria, secondo quanto previsto dalla D.G.R. Lazio n. 239/2009;

che a tale nota ha dato riscontro Arpa Lazio, con nota prot. Regione Lazio n. R.U.I. 1065143 del 27.10.2022, con la quale ha trasmesso le proprie valutazioni tecniche di merito, evidenziando raccomandazioni operative da richiedere alla Società, che si riportano in sinteticamente di seguito:

il Proponente non specifica il dato orario e giornaliero. Si ricorda che l'impianto mobile è comunque autorizzato per una potenzialità massima di trattamento di 700 tonnellate/giorno e 87,5 tonnellate/ora;

per il codice EER 170904 identificato con voce a specchio, si richiama l'attenzione del Proponente sui contenuti degli accertamenti analitici che saranno svolti in autonomia, avendo cura di tenere la relativa documentazione a disposizione presso il sito ove sarà ubicato l'impianto durante tutta l'esecuzione della campagna ed esibirla a richiesta degli enti di controllo;

- a) in merito agli accorgimenti volti ad evitare il diretto contatto dei rifiuti da trattare con la matrice suolo, occorre che sia definita la soluzione da adottare, specificando tra le soluzioni proposte nella relazione tecnica;
- b) osservando comunque che l'impianto mobile non deve produrre alcun effluente liquido, l'acqua nebulizzata per l'abbattimento delle emissioni diffuse deve essere immessa in misura tale che venga completamente assorbita dalle polveri. Nel caso in cui si dovessero produrre i suddetti effluenti rimane cura del Gestore l'allestimento di idonei sistemi di contenimento, restando inteso che gli eventuali effluenti gestiti come rifiuti devono essere smaltiti a norma di legge. In ogni caso, in base alla disponibilità presso il sito, si prediliga il posizionamento dei rifiuti da trattare e del macchinario su area pavimentata come specificato a pagina 24 paragrafo 5.2.1 della Relazione Tecnica;

- c) l'autorizzazione in vigore per l'impianto mobile non richiama tali capitoli esplicitamente; pur tuttavia, sulla base degli intenti del Proponente, si ritiene che per il codice EER 170904 sia previsto il recupero con operazione R5 dei rifiuti secondo le finalità di cui al punto 7.1.3 lettera c) del Suballegato I, Allegato I al D.M. 5 febbraio 1998, secondo la quale c) utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento di cui al punto a) il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5]. Stante l'imminente pubblicazione in gazzetta ufficiale del nuovo decreto di settore Decreto MiTE n. 152 del 22/09/2022 costituente disciplina di settore per l'end of waste dei C.d. "aggregati riciclati e recuperati" si ricorda di adeguarsi alla modifica normativa in prossimo vigore;
- d) il Proponente dovrà attenersi alle condizioni ivi riportate e confermarle al Commissario Straordinario di Governo. Si ricorda infatti che, ai fini della produzione di materie prime seconde/EoW da utilizzare, va previsto, posteriormente al recupero dei rifiuti, l'esecuzione del test di cessione e di test prestazionali specifici;
- e) rispetto alle questioni connesse alle emissioni sonore si evidenzia all'AC che la documentazione presentata non contiene alcuna relazione previsionale di impatto acustico.

che con nota prot. R.U.U. n. 1085205 del 02.11.2022 l'Area A.I.A. della Regione Lazio inviava richiesta di integrare la documentazione alla luce di quanto evidenziato da Arpa Lazio, segnalando inoltre alla Società che all'istanza non risultava ancora allegata la documentazione comprovante il possesso della prevista polizza fideiussoria, secondo quanto previsto dalla D.G.R. Lazio n. 239/2009;

che la IMPRESIT LAVORI S.r.l., quale proprietaria dell'Impianto Mobile, in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. Lazio n. 864/2014 e dalla D.G.R. Lazio n. 239/2008 e ss.mm.ii. sulle garanzie finanziarie, ha comunicato e inviato la documentazione attestante il possesso della Polizza di Assicurazione responsabilità civile da inquinamento e a copertura di eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento con massimale minimo assicurato pari a € 5.000.000 e che la quietanza era in scadenza al 01.10.2022;

che con nota pervenuta al prot. Regione Lazio prot. R.U.I. n. 113202 del 09.11.2022, la Società ha dato riscontro ai chiarimenti richiesti ed ha specificato quanto segue:

- "il quantitativo che si prevede di trattare durante la campagna mobile (di durata di 30 giorni effettivi) è di 11.000 ton, in particolare si prevede di trattare con l'impianto mobile una quantità giornaliera massima di 350 ton/giorno di rifiuti (utilizzando l'impianto mobile di recupero per 4 ore complessive di attività nell'arco temporale dell'orario di lavoro giornaliero - 87,5 tonnellate/ora);
- con riferimento alle aree di messa in riserva e di trattamento di rifiuti si chiarisce che l'area è già pavimentata e dotata di rete di raccolta delle acque;
- con riferimento alle condizioni per la cessazione della qualifica di rifiuto si conferma che la scrivente prevede il recupero con operazione R5 secondo le finalità di cui al punto 7.1. lettera c) del Suballegato I, Allegato I al D.M. 5 febbraio 1998;
- si chiarisce inoltre che la scrivente ha allegato all'istanza lo Studio Previsionale di Impatto Acustico e che lo stesso risulta correttamente caricato sul box regionale (7 SIR)".

Atteso che

sono state considerate esaustive le informazioni e indicazioni fornite nella relazione tecnica, allegata all'istanza di cui al prot. R.U.I. n. 0692072 del 13.07.2022, come integrate dalla nota prot. RM/797 del 20.04.2023 e che, ai sensi della D.G.R. n. 864/2014, sono da intendersi acquisiti in senso positivo i pareri di competenza degli Enti ai quali sono stati richiesti in quanto non pervenuti nei termini previsti dal co. 15 art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Considerate tutte le motivazioni di cui in premessa e nei *considerata*, che qui si intendono integralmente richiamate, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Area A.I.A. della Direzione Regionale Ambiente della Regione Lazio in ossequio al principio di leale collaborazione

DISPONE

- A. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208, co. 15, del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la Società IMPRESIT LAVORI S.r.l., con sede legale in via Palmiro Togliatti, Palestrina (RM) C.F/P.IVA 0424732100, allo svolgimento della campagna mobile di attività di recupero e/o smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività di demolizione (operazione R5) nel cantiere sito presso via di Bravetta nn. 413-415 – Roma – Municipio XII;
- B. di stabilire che l'autorizzazione di cui alla lettera A. è rilasciata in relazione alla documentazione tecnica ed amministrativa allegata all'istanza acquisita agli atti della Regione Lazio con prot. prot. R.U.I. n.0969930 del 06.10.2022;
- C. di specificare che la campagna mobile avrà una durata di 30 giorni lavorativi effettivi, a partire dalla data di comunicazione di avvio delle attività e che saranno trattati unicamente rifiuti con codici EER 17 09 04 "Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03", per un quantitativo stimato in circa 11.000 ton;
- D. di specificare che per la campagna mobile sarà utilizzato l'impianto mobile "marca REV, modello GCR 100, matricola 11282, autorizzato con Determinazione della Regione Lazio G16915 del 06.12.2019 quale voltura alla IMPRESIT LAVORI S.r.l. della Determinazione n. G00309 del 16.01.2017 rilasciata alla Fiorentini Appalti S.r.l.;
- E. di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto di quanto riportato nel progetto allegato all'istanza indicata al punto B., alle prescrizioni contenute nella Determinazioni dell'impianto mobile sopra indicate, nonché delle ulteriori prescrizioni di seguito riportate:
- 1) la Società IMPRESIT LAVORI S.r.l. (di seguito "Società") dovrà comunicare tempestivamente al Commissario Straordinario la data di inizio della campagna;
 - 2) stante l'identificazione dei rifiuti in ingresso presso l'impianto EER 170904 come "voce a specchio, gli stessi dovranno essere preventivamente sottoposti ad accertamenti analitici, come già prescritto da Arpa Lazio al punto a), e dette analisi dovranno essere finalizzate a dimostrarne la non pericolosità. I relativi certificati analitici dovranno essere conservati presso il luogo di esercizio dell'impianto per tutta la durata della campagna ai fini degli eventuali controlli da parte degli enti competenti;
 - 3) la Società dovrà assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico prevista dalla normativa vigente in materia di rifiuti;
 - 4) per quanto riguarda il processo finalizzato all'end of waste degli aggregati riciclati, stante l'entrata in vigore, il 4 novembre 2022, del Decreto MiTE n. 152/2022, costituente la disciplina di settore per l'end of waste degli "aggregati riciclati e recuperati", ma potendo l'impianto mobile in argomento usufruire del regime transitorio per l'adeguamento dettato dall'art 8 del medesimo decreto, termine prorogato al 4 maggio 2024 dalla Legge n. 14/2023, il processo di recupero dovrà rispettare le specifiche tecniche di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998, in base al quale dovrà essere eseguito il test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo di cui allo stesso decreto (fermo restando quanto indicato al punto 2)), mentre il prodotto recuperato deve possedere caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205.
Solo nel caso in cui, prima dell'inizio della campagna mobile in argomento, l'impianto mobile fosse già adeguato, mediante istanza di rinnovo, a quanto previsto dal menzionato Decreto MiTE n. 152/2022, il processo di recupero dell'impianto mobile dovrà garantire che l'end of waste rispetti caratteristiche e specifiche tecniche e ambientali dettate dal suddetto decreto;
La presente prescrizione sostituisce integralmente la prescrizione Arpa Lazio riportata nei *considerata* al punto c);
 - 5) i rifiuti di scarto prodotti nel corso della campagna di recupero dovranno essere inviati ad impianti autorizzati alla gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. ed essere gestiti nel rispetto di quanto previsto dalla parte Quarta dello stesso decreto;
 - 6) i cumuli di rifiuti dovranno essere nebulizzati al fine di evitare la dispersione delle polveri;
 - 7) per quanto attiene agli aspetti acustico-ambientali:

- dovranno essere posti in opera tutti gli accorgimenti e gli eventuali interventi di mitigazione acustica atti a garantire che non venga incrementato il valore del rumore residuo pari a 55 dB al punto R2, individuato nell'istituto scolastico "Pino Puglisi", **recettore sensibile di classe I**;
 - il responsabile dell'attività dovrà procedere alla verifica di compatibilità dei livelli di rumore del cantiere in esercizio con quanto preventivamente stimato e, in caso di difformità, presenti nuova documentazione di impatto acustico ambientale;
 - come previsto dal "*Regolamento di disciplina della Gestione del rumore ambientale sul territorio di Roma Capitale*", gli esiti della suddetta verifica dovranno essere descritti in apposita documentazione tecnica, redatta da un tecnico competente in acustica iscritto all'E.N.T.E.C.A. entro 7 giorni dall'inizio dell'attività, che dovrà essere detenuta presso il cantiere a disposizione delle Autorità di controllo e vigilanza;
- 8) dovranno essere rispettati, nell'esercizio dell'impianto, i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia, evitando la perdita accidentale dei rifiuti e la formazione di odori sgradevoli;
 - 9) la Società dovrà affidare l'esercizio dell'impianto a personale tecnico qualificato dotato di adeguati dispositivi di protezione individuale e professionalmente formato ed aggiornato;
 - 10) la Società dovrà aver cura di conservare per tre anni, presso il cantiere e dopo la chiusura dello stesso, presso la sede legale, le scritture contabili sui rifiuti (registri e formulari di carico e scarico);
 - 11) la Società, prima dell'avvio della campagna mobile, come previsto dalla D.G.R. Lazio n. 239/2009, dovrà:
 - attestare il rinnovo della polizza assicurativa, vigente almeno fino al termine della campagna in argomento, a copertura di eventuali danni causati a terzi in fase di funzionamento, con massimale non inferiore a 5 milioni di euro; detta polizza dovrà coprire anche la responsabilità civile da inquinamento, come previsto dalla D.G.R. Lazio n. 864/2014;
 - in alternativa alla polizza a copertura di eventuali danni causati a terzi, potrà presentare, per la singola campagna in argomento, la garanzia finanziaria minima prevista dalla D.G.R. Lazio n. 239/2009, pari a 100.000 euro;
 - 12) la Società dovrà comunicare, con congruo anticipo, la data di conclusione della campagna mobile;
 - 13) la Società, prima della chiusura del cantiere, dovrà dare comunicazione al Commissario Straordinario sia degli effettivi quantitativi di rifiuti in ingresso presso l'impianto, sia dei quantitativi di prodotti riciclati in uscita dallo stesso impianto di recupero. Di questi, dovrà documentare i quantitativi effettivamente riutilizzati in situ, come previsto dal progetto, e quelli eventualmente in esubero, specificandone il relativo destino, avendo cura di conservare la documentazione di tracciabilità presso il cantiere e, successivamente, presso la sede legale per la durata prevista dalle norme di settore;
 - 14) la Società concluse le operazioni di recupero, dovrà ripristinare il sito interessato dalla campagna mobile in argomento;
 - 15) la Società è obbligata a conseguire eventuali provvedimenti di competenza di altre Autorità, qualora previsti dalla normativa vigente per la gestione dell'attività di cui trattasi e quanto stabilito dalla normativa in vigore in ordine agli aspetti, oltre che di carattere ambientale, di igiene e sicurezza sul lavoro;
- G. di precisare che l'autorizzazione rilasciata deve essere custodita (anche in copia) presso il cantiere;
- H. di precisare che deve essere garantito l'accesso al cantiere alle autorità competenti al controllo, senza l'obbligo di approvazione preventiva;
- I. di precisare che in autotutela potranno essere introdotte ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare, ulteriori prescrizioni potranno essere impartite anche a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo;
- J. di notificare la presente, con la documentazione allegata a supporto, alla IMPRESIT LAVORI S.r.l. ed agli Enti/Uffici coinvolti nel presente procedimento.

I documenti e gli atti del procedimento relativi al presente provvedimento sono tutti consultabili presso l'Ufficio di Supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 - Direzione 2 "Programmazione e Gestione dei Rifiuti a Roma".

La presente Disposizione sarà pubblicata sul sito istituzionale di Roma Capitale nella specifica sezione "*Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025*", di cui al seguente link: <https://www.comune.roma.it/web/it/commissario-straordinario-di-governo-giubileo-2025.page>.

Avverso la presente Disposizione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla notifica della stessa, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, recante il "*Codice del Processo Amministrativo*".

Il Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025

Roberto Gualtieri